

Nuovo ospedale, deciderà il Consiglio Ma la maggioranza è favorevole

Contro solo Pc in Comune e M5s, ma in commissione nulla di fatto sulla scelta dell'area. Una doppia seduta a inizio giugno?

Marcello Pollastri

PIACENZA

● A Palazzo Mercanti prende sempre più corpo una maggioranza favorevole alla realizzazione del nuovo ospedale. Ma solo entro fine giugno la politica piacentina esprimerà una posizione ufficiale in tal senso e sull'area eventualmente deputata a ospitarlo. Lo farà il Consiglio comunale dopo due sedute che saranno convocate a distanza ravvicinata l'una dall'altra. Le date ipotizzate sono quelle del 4 e dell'8 giugno. Nella prima sarà interpellato il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, chiamato nuova-



Entro l'estate la politica piacentina si esprimerà» (Patrizia Barbieri)

mente a spiegare all'aula le motivazioni che spingono a volere un nuovo nosocomio, che idee abbia l'azienda sull'attuale struttura in caso di dismissione e quali siano i punti di forza e di debolezza delle quattro aree candidate: le due militari, ex Pertite e Lusignani, e le due private, Opera Pia Alberoni e La Verza. Nella seconda sarà invece coinvolta la Regione, probabilmente il presidente Stefano Bonaccini in prima persona, affinché chiarisca una volta per tutte l'impegno economico che intende prendersi Bologna dopo che in questi mesi si sono diffuse voci di cifre piutto-

sto discordanti. L'input di spostare il dibattito in Consiglio è arrivato ieri al termine dell'ultima seduta della commissione speciale composta da un componente per ogni gruppo. Chi pensava (o sperava) che fosse tale organismo a partorire un indirizzo preciso indicando anche l'area più gradita è rimasto deluso. Alla fine nessuna dichiarazione ufficiale se non questa "strappata" al sindaco Patrizia Barbieri: «Porteremo il dibattito in Consiglio ed entro l'estate la politica piacentina esprimerà una valutazione per poi dare vita al percorso partecipativo con la città». Da quanto si è captato quella di ieri è stata una seduta piuttosto animata, durante la quale sarebbero comunque emerse posizioni chiare da parte dei partiti almeno rispetto alla volontà di procedere nella direzione di accettare la sfida del nuovo ospedale. Decisamente meno sulla scelta dell'area.

Per il "sì" all'ospedale avrebbero speso parole inequivocabili il centrodestra con Lega Nord (Davide Garilli), Forza Italia (Francesco Rabboni), Fratelli d'Italia (Filippo Bertolini) ha tra l'altro presentato un lungo documento che chiama in causa Regione e Ausl) e i Liberali piacentini (Giampaolo Ultori). Ma anche il Pd (Stefano Cugini) e Pc Più (Paolo Rizzi). Ancora attendista Liberi (Massimo Trespidi) mentre avrebbero espresso la loro contrarietà il Movimento 5 stelle (Sergio Dagnino) e Pc in Comune (Luigi Rabuffi). Una maggioranza non ancora numerica, ma facilmente decifrabile. Quanto alle aree tutto ancora in alto mare con opinioni ancora troppo discordanti. Di certo c'è stato che ieri pome-



Il sit-in del comitato Parco Pertite-Bosco in città organizzato per ribadire il proprio no all'ospedale in quell'area FOTO LUNINI

riggio il comitato Parco Pertite-Bosco in città è tornato a far sentire la propria voce con un sit-in in piazzetta Mercanti dove è stato ribadito il concetto che il nuovo ospedale "stia alla larga" dall'amato futuro polmone verde. «Siamo qui per ricordare che la Pertite deve essere stralciata dal novero delle aree prese in considerazione della nuova struttura - ha sottolineato Maria Pia Romano -. E' sempre stata minacciata di cementificazione. E' ora che si decida quello che i piacentini hanno sempre auspicato: cioè che sia un bosco in città». Per il momento resta invece ancora un auspicio.

IL DOCUMENTO DEL CAPOGRUPPO CUGINI

**Il Pd: siano i piacentini a scegliere la sede
E poi propone un parco alla Lusignani**

● Il Partito Democratico lo ha messo nero su bianco: «Sì al nuovo ospedale». Con preferenza, che risulta evidente, per una delle due aree pubbliche. E dal momento che dai dem giunge la proposta di ricavare un parco verde alla Lusignani - per quanto «inteso in una logica integrativa, non sostitutiva, rispetto alla realizzazione del Parco della Pertite» - va da sé che l'ospedale alla Pertite sia l'opzio-

ne più gradita, «senza per questo rinunciare al parco». Resta preponderante, però, che «siano i piacentini, attraverso un percorso partecipativo, ad avere l'ultima parola». E' il sunto del documento che il capogruppo Stefano Cugini ha consegnato ieri al sindaco e ai commissari. In esso il Pd affronta il fattore tempo («Occorre una volta per tutte fugare dubbi e perplessità sulle reali intenzioni di

accettare questa sfida dandosi un calendario preciso») e il nodo della riqualificazione della vecchia area. Ma fa anche chiarezza sul Parco della Pertite: «Il Parco nell'area dell'ex Pertite è una priorità - si legge -. A oggi le ipotesi percorribili sono 3: a. bonifica più bosco, bonifica più parco, bonifica più parco più ospedale». La novità riguarda la Lusignani: «Ci si impegna, qualora sul sito non cadesse la scelta finale per la nuova struttura sanitaria, a destinarlo a parco e a restituire così ai cittadini ulteriori 90mila metri quadrati di area ambientalmente ripristinata».

mapo